

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2022-18 del 14/01/2022
Oggetto	Direzione Tecnica. Assegnazione di contributi per la realizzazione del progetto “Contrasto alla zanzara tigre” a seguito della pubblicazione di avviso rivolto ai CEAS accreditati.
Proposta	n. PDTD-2022-16 del 13/01/2022
Struttura adottante	Direzione Tecnica
Dirigente adottante	De Munari Eriberto
Struttura proponente	Ctr Educazione Alla Sostenibilita'
Dirigente proponente	Tamburini Paolo
Responsabile del procedimento	Tamburini Paolo

Questo giorno 14 (quattordici) gennaio 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Responsabile , Dott. De Munari Eriberto, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Assegnazione di contributi per la realizzazione del progetto “Contrasto alla zanzara tigre” a seguito della pubblicazione di avviso rivolto ai CEAS accreditati.

PREMESSO:

- che la Legge 28 giugno 2016, n. 132 ha definito le nuove funzioni delle Agenzie Ambientali;
- che, con la L.R. 29 luglio 2016, n. 13, che ha modificato la L.R. 30 luglio 2015 n. 13, in coerenza con quanto indicato nella suddetta L. 132/2016, art. 3 lett. g), è stata attribuita ad Arpae la competenza di gestire le attività di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione in attuazione del Programma regionale triennale di informazione ed educazione alla sostenibilità (INFEAS) approvato dalla Giunta;
- che, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1850 del 9 novembre 2016, a partire dal 21 novembre 2016, sono state assegnate ad Arpae le risorse umane e finanziarie relative alle competenze in materia di Educazione alla Sostenibilità;
- che, a seguito dell’assegnazione ad Arpae delle competenze e delle risorse umane e finanziarie, nella Direzione Tecnica di Arpae è stato creato il Centro Tematico Regionale (CTR) Educazione alla Sostenibilità;

RICHIAMATE:

- la L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 “Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità”;
- la determinazione regionale n. 10021 del 24 giugno 2016 avente ad oggetto “Approvazione elenco dei Centri di Educazione alla Sostenibilità dell’Emilia-Romagna (L.R. 27/2009, DGR n. 539 del 18/4/2016)” con la quale è stata verificata la sussistenza dei requisiti già accertati con l’accredito realizzato nel 2012;

DATO ATTO:

- che il Programma di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2020-2022 (Programma INFEAS 2020/2022) è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1457 del 9.09.2019 e con delibera dell’Assemblea Legislativa n. 225 dell’1.10.2019 e costituisce strumento programmatico in materia di educazione alla sostenibilità (L.R. 27/09, Art. 3);
- che il CTR Educazione alla Sostenibilità è chiamato a dare attuazione al citato Programma INFEAS in collaborazione con le altre strutture dell’Agenzia, le Direzioni Generali della Regione, i 37 Centri di educazione alla sostenibilità (in seguito CEAS) del territorio, le

Università e le associazioni;

VISTE:

- le azioni educative integrate individuate al punto 3.3 “Ambiente e Ben-essere” e al punto 3.4 “Resilienza e sostenibilità urbana” del Programma Triennale 2020-2022;

CONSIDERATO:

- che la rete dei CEAS costituisce un fondamentale punto di riferimento sul territorio regionale;
- che le azioni educative integrate di cui al paragrafo precedente si pongono, tra gli altri, anche gli obiettivi di garantire un’efficace azione dei CEAS a supporto delle campagne contro la diffusione dei principali insetti vettori e di alimentare le competenze e le conoscenze delle reti educanti della Regione relativamente a problemi di salute pubblica, di comunicazione del rischio e di vivibilità dell’ambiente urbano;
- che, proprio per diffondere la conoscenza e le competenze in materia di salute pubblica, di comunicazione del rischio e di vivibilità dell’ambiente urbano, nelle annualità precedenti è stata data attuazione al progetto “Contrasto alla zanzara tigre”;
- che il progetto “Contrasto alla zanzara tigre”, realizzato dai CEAS accreditati con il coordinamento del CTR Educazione alla Sostenibilità di Arpae, ha incontrato l’interesse delle agenzie educative del territorio, degli studenti, delle famiglie e dell’intera cittadinanza;
- che si ritiene opportuno riproporre il progetto nell’annualità in corso proprio per la grande attualità della tematica, legata alla salute pubblica, alla gestione del rischio sanitario, agli aspetti del vivere urbano, ai cambiamenti climatici, all’adozione di buone pratiche e alla messa in atto di senso civico e responsabilità;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che, con Delibera della Giunta Regionale n. 358 del 22/03/2021, è stato concesso ad Arpae un contributo di € 150.000,00 per la prosecuzione dell’attività di coordinamento e sviluppo di progetti finalizzati a contrastare la diffusione della zanzara tigre, compreso il suo monitoraggio, con il coinvolgimento dei Centri di Educazione alla Sostenibilità e dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL della Regione;
- che, con Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 34 del 29/03/2021, si è preso atto della concessione da parte della Regione del suddetto finanziamento per la prosecuzione dell’attività di coordinamento e sviluppo di progetti finalizzati a contrastare la diffusione della zanzara tigre, compreso il suo monitoraggio, affidando una quota pari ad € 130.000,00 al CTR Educazione alla Sostenibilità (Codice di Progetto 21ZTE);

DATO ATTO:

- che la rete dei Ceas costituisce un fondamentale punto di riferimento sul territorio;
- che, a partire da settembre 2017, il CTR Educazione alla Sostenibilità di Arpae ha coordinato, in collaborazione con gli enti titolari dei Ceas accreditati dalla Regione Emilia-Romagna, i progetti sul contrasto alla diffusione della zanzara tigre che sono stati realizzati in molti territori regionali;
- che le attività rivolte alla scuola rispondono alle Linee guida ministeriali per l'educazione civica (Decreto 35 del 22/06/2020, ai sensi della L. 92/2019) in quanto consistono in azioni concrete di educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari nonché nel perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030;
- che è emersa l'esigenza da parte degli enti e delle agenzie educative presenti sul territorio di dare continuità al progetto per poter ampliare le occasioni di coinvolgimento della cittadinanza, per proseguire le attività nel contesto scolastico coinvolgendo nuove classi e per estendere l'ambito territoriale delle iniziative;
- che, in data 20 maggio 2021 e 20 luglio 2021, i Ceas che hanno aderito al progetto nelle passate annualità hanno mostrato interesse a dare continuità al progetto nell'annualità in corso, come risulta dai verbali degli incontri, agli atti;

RITENUTO OPPORTUNO:

- consolidare l'esperienza e dare continuità al progetto nell'annualità in corso;
- declinare il progetto per l'annualità 2022 in 5 diversi Format, che si allegano sub 1, 2, 3, 4 e 5 al presente atto quali parti integranti e sostanziali, suddivisi sulla base dei diversi obiettivi da perseguire, delle modalità operative con cui realizzarli e dei costi stimati:
 - Format 1: Scuole primarie e secondarie;
 - Format 2: Alternanza PCTO istituti secondari di II grado;
 - Format 3: Adotta una scuola;
 - Format 4: Centri estivi e laboratori scuola d'estate;
 - Format 5 (suddiviso in 5.1, 5.2, 5.3, 5.4): Eventi con la cittadinanza;

DATO ATTO:

- che ciascun Ente titolare di Ceas può partecipare al progetto tramite una o più adesioni allo stesso Format oppure a Format diversi, sulla base della propria realtà territoriale e amministrativa;

- che ciascun Ente titolare di Ceas riceverà le risorse finanziarie corrispondenti al numero e al tipo di Format a cui ha comunicato di voler aderire;
- che i seguenti enti titolari dei Ceas hanno inviato la richiesta di adesione al progetto “Contrasto alla diffusione della zanzara tigre”, ciascuno facendo richiesta di partecipare ai seguenti Format con il seguente numero per ciascun Format:

ENTE TITOLARE DEL CEAS	NOME DEL CEAS	NUMERO E TIPO DI FORMAT
COMUNE DI PIACENZA	CEAS MULTICENTRO AREE URBANE - INFOAMBIENTE DEL COMUNE DI PIACENZA	n. 10 Format 1
COMUNE DI MODENA	CEAS MULTICENTRO “AMBIENTE E SALUTE” PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ NELLE AREE URBANE	n. 6 Format 5.1
COMUNE DI FERRARA	CEAS IDEA	n. 6 Format 1 n. 8 Format 4 n. 1 Format 5.1
COMUNE DI RAVENNA	CEAS RAVENNA	n. 1 Format 5.1 n. 2 Format 5.2 n. 2 Format 5.3 n. 1 Format 5.4
COMUNE DI FORLI	CEAS MULTICENTRO DELL'AREA URBANA PER LA SOSTENIBILITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE	n. 5 Format 1 n. 5 Format 4
COMUNE DI RIMINI	CEAS MULTICENTRO COMUNE RIMINI	n. 1 Format 3 n. 2 Format 4 n. 1 Format 5.1 n. 1 Format 5.2 n. 1 Format 5.3
COMUNE DI ALBINEA	CEAS INTERCOMUNALE RETE REGGIANA	n. 13 Format 1 n. 8 Format 4 n. 3 Format 5.1 n. 3 Format 5.2 n. 3 Format 5.4
COMUNE CITTA' DI IMOLA	CEAS CIRCONDARIO IMOLESE	n. 10 Format 1
COMUNE DI ARGENTA	CEAS DELLE VALLI E DEI FIUMI	n. 5 Format 1 n. 8 Format 4
COMUNE DI SASSUOLO	CEAS PEDECOLLINARE	n. 3 Format 1 n. 5 Format 3 n. 10 Format 5.1 n. 5 Format 5.2

UNIONE TERRE D'ARGINE	CEAS DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	n. 2 Format 1 n. 4 Format 5.1 n. 24 Format 5.3
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	CEAS LA RAGANELLA	n. 3 Format 3 n. 3 Format 5.1
UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI	CEAS INTERCOMUNALE VALLE DEL PANARO	n. 8 Format 5.1
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	CEAS INTERCOMUNALE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	n. 10 Format 1
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	CEAS DELLA ROMAGNA FAENTINA	n. 12 Format 1
FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE	CEAS POLO ADRIATICO	n. 9 Format 4

STABILITO:

- che le azioni previste dal progetto “Contrasto alla diffusione della zanzara tigre” dovranno essere realizzate e concluse entro il 30/11/2021;
- che le tempistiche e le azioni previste dal progetto saranno suscettibili di cambiamenti derivanti dall’impatto dei provvedimenti adottati in seguito alla gestione dell’emergenza sanitaria per Coronavirus;

SU PROPOSTA:

- del Dott. Paolo Tamburini, Responsabile del CTR Educazione alla Sostenibilità di Arpae, il quale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

ACQUISITO:

- il parere di regolarità contabile espresso dalla Responsabile dello Staff Amministrativo della Direzione Tecnica, Dott.ssa Olivia Casanova;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento lo stesso Dott. Paolo Tamburini;
- che i Ricavi coprono interamente i costi esterni del progetto finanziato dalla RER (21ZTE-DTES);

DETERMINA

1. di approvare i Format di cui agli allegati 1, 2, 3, 4 e 5, parti integranti e sostanziali del presente atto, nei quali sono indicati le attività e gli importi relativi a ciascuna tipologia di azione nell'ambito del progetto di "Contrasto alla zanzara tigre", in continuità con quanto realizzato nelle annualità precedenti;
2. di dare atto che ciascun ente titolare di Ceas può partecipare al progetto nelle sue varie declinazioni, tramite una o più adesioni allo stesso Format oppure a Format di tipo diverso, sulla base della propria realtà territoriale e amministrativa;
3. di dare atto che i seguenti enti titolari dei Ceas, come da comunicazioni conservate agli atti, intendono dare attuazione alle azioni di continuità relative al progetto di "Contrasto alla zanzara tigre": Comune di Piacenza, Comune di Modena, Comune di Ferrara, Comune di Ravenna, Comune di Forlì, Comune di Rimini, Comune di Albinea, Comune di Argenta, Comune di Imola, Comune di Sassuolo, Unione dei Comuni delle Terre d'Argine, Unione dei Comuni modenesi dell'area nord, Unione Terre dei Castelli, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Unione dei Comuni della Romagna Faentina, e la Fondazione Centro Ricerche Marine;
4. di attribuire a ciascun ente titolare di Ceas di cui al punto 3. che precede, per la realizzazione delle attività indicate nei Format 1, 2, 3, 4 e 5, allegati al presente atto, le seguenti risorse finanziarie calcolate sulla base delle adesioni ai diversi Format:

ENTE TITOLARE DEL CEAS	NOME DEL CEAS	RISORSE ASSEGNATE
COMUNE DI PIACENZA	CEAS MULTICENTRO AREE URBANE - INFOAMBIENTE DEL COMUNE DI PIACENZA	€ 4.000,00
COMUNE DI MODENA	CEAS MULTICENTRO "AMBIENTE E SALUTE" PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ NELLE AREE URBANE	€ 4.200,00
COMUNE DI FERRARA	CEAS IDEA	€ 6.300,00
COMUNE DI RAVENNA	CEAS RAVENNA	€ 2.500,00
COMUNE DI FORLÌ	CEAS MULTICENTRO DELL'AREA URBANA PER LA SOSTENIBILITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE	€ 4.000,00
COMUNE DI RIMINI	CEAS MULTICENTRO COMUNE RIMINI	€ 4.350,00
COMUNE DI ALBINEA	CEAS INTERCOMUNALE RETE REGGIANA	€ 11.550,00
COMUNE DI ARGENTA	CEAS DELLE VALLI E DEI FIUMI	€ 5.200,00
COMUNE CITTA' DI IMOLA	CEAS CIRCONDARIO IMOLESE	€ 4.000,00

COMUNE DI SASSUOLO	CEAS PEDECOLLINARE	€ 19.450,00
UNIONE TERRE D'ARGINE	CEAS DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	€ 18.000,00
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	CEAS LA RAGANELLA	€ 8.100,00
UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI	CEAS INTERCOMUNALE VALLE DEL PANARO	€ 5.600,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	CEAS INTERCOMUNALE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	€ 4.000,00
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	CEAS DELLA ROMAGNA FAENTINA	€ 4.800,00
FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE	CEAS POLO ADRIATICO	€ 3.600,00
TOTALE		€ 109.650,00

5. di dare atto che le azioni previste con il presente atto dovranno essere realizzate e concluse entro il 30/11/2021;
6. di dare atto che le tempistiche e le azioni previste dal progetto saranno suscettibili di cambiamenti derivanti dall'impatto dei provvedimenti adottati in seguito alla gestione dell'emergenza sanitaria;
7. di dare atto che l'ammontare complessivo dei contributi assegnati dal presente atto ai Ceas per la realizzazione delle azioni previste è pari a € 109.650,00;
8. di dare atto che i contributi saranno liquidati in un'unica soluzione a conclusione delle attività, su presentazione di una relazione finale che attesti le attività realizzate e gli obiettivi raggiunti, comprensiva di una rendicontazione delle spese sostenute;
9. di dare atto che il costo di € 109.650,00, relativo al presente provvedimento, avente natura di "costo per contributi a Enti Pubblici (COCEP)", è a carico dell'esercizio 2022 ed è compreso nel budget annuale e nel conto economico pluriennale relativamente al progetto 21ZTE-DTES;
10. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di Arpa e sul sito regionale "Educazione alla Sostenibilità";

IL DIRETTORE TECNICO
(Dott. Eriberto de' Munari)

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 358/2021 - DDG Arpae 34/2021

Allegato 1

AZIONE - *PERCORSO CON STUDENTI - Scuole primarie (secondo ciclo) e secondarie* *Format 1 – 2021/22*

Premessa

Il progetto vuole offrire un'opportunità per approfondire la conoscenza della biologia e dei comportamenti degli **insetti** e in particolare delle **zanzare** in ambiente urbano, i rischi sanitari correlati e l'influenza dei **cambiamenti climatici** sull'introduzione di nuove specie invasive capaci di trasmettere malattie a persone e animali in generale. Il percorso intende anche sensibilizzare gli studenti sull'importanza del **prendersi cura di un luogo** per impedire lo sviluppo di focolai larvali, rendendolo fruibile e sicuro.

In fase di programmazione con l'insegnante può essere opportuno definire un contenitore tematico più ampio in cui inserire l'intervento, in base agli obiettivi educativi e didattici della classe. Alcune proposte: Agenda 2030 Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; partecipazione, responsabilità e beni comuni; l'educazione civica come matrice di valori.

Obiettivi specifici dell'azione

Il progetto, attraverso la programmazione con gli insegnanti e il coinvolgimento attivo degli studenti, si pone i seguenti obiettivi:

- formare gli insegnanti e fornire efficaci strumenti per la presentazione delle attività in classe;
- promuovere nelle classi conoscenza e consapevolezza sui temi del controllo delle zanzare con l'uso di strumenti idonei a favorirne la comprensione;
- raccogliere, elaborare e divulgare informazioni sulle specie di zanzara presenti nel territorio, sulle malattie che possono trasmettere;
- sensibilizzare famiglie e cittadini sulle buone azioni preventive per ridurre la proliferazione delle zanzare, soprattutto nelle aree private, anche con il coinvolgimento diretto degli studenti in attività di divulgazione/comunicazione (qualora sussistano le condizioni di fattibilità).

Attività da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi

- PROGRAMMAZIONE CON INSEGNANTI E STUDENTI. In questa fase si potrà scegliere la cornice tematica più idonea e di interesse per il percorso formativo della classe.
- INTERVENTI DI APPROFONDIMENTO TEORICO IN AULA E DI CAMPIONAMENTO IN ESTERNO. La parte teorica comprende un approfondimento generale sugli insetti, un focus tematico sulle zanzare, collegamenti alla cornice tematica scelta.
- INDAGINE NEL GIARDINO DI CASA, DELLA SCUOLA O IN UN AMBIENTE LIMITROFO.
- REDAZIONE DI UN REPORT.
- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE dal punto di vista di insegnanti e studenti sull'andamento del percorso, sulle conoscenze acquisite e competenze messe in gioco.

Suggerimenti per una buona realizzazione

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 358/2021 - DDG Arpae 34/2021

- In caso sia necessario effettuare l'apertura di tombini, chiedere l'aiuto di un volontario all'interno della scuola o la messa a disposizione di una persona da parte del Comune.
- Avere a disposizione una riserva di materiale biologico (esemplari adulti, uova ...) per lo svolgimento della parte di laboratorio, in caso di condizioni climatiche sfavorevoli.
- Con congruo anticipo si possono contattare i referenti per le arbovirosi dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL che potranno supportare lo svolgimento del percorso con modalità da definire preventivamente.
- In fase di programmazione potrebbe essere utile la predisposizione da parte della classe di un questionario semplificato, da sottoporre ai genitori, finalizzato a valutare la conoscenza sul tema, sulle buone pratiche di prevenzione per poi prospettare eventuali specifiche azioni di sensibilizzazione.

Soggetti coinvolti

Il Ceas
Gli Istituti Scolastici
Le famiglie
Il Comune

Periodo di svolgimento

Le attività saranno concluse entro la fine di agosto 2022

COSTI PREVISTI

Programmazione + 6 ore di incontri + monitoraggio e valutazione
Totale previsto € 400,00 a classe

In caso di impossibilità ad effettuare le azioni del Format durante l'anno scolastico, il Format può essere sostituito con 1 Format Centri estivi e laboratori.

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti RER ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 358/2021 - DDG Arpae 34/2021

Allegato 2

AZIONE *Studenti contro la zanzara tigre* *Alternanza e PCTO – Istituti secondari di II grado* *Format 2 – 2021/22*

Premessa

Il Ministero dell'istruzione con il Decreto del 4 settembre 2019 n. 774, ha pubblicato le Linee guida relative ai **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)**, con l'obiettivo di guidare gli studenti che, attraverso percorsi esperienziali, avranno la possibilità di interagire con nuove figure lavorative e valutare i loro interessi, abilità e competenze. Il modello formativo implica, pertanto, periodi di apprendimento in un contesto esperienziale attraverso, ad esempio, le metodologie del *learning-by-doing* e del *situated-learning*, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale. La **realizzazione di questi percorsi, anche mediante reti di coordinamento territoriale**, consente di implementare gli apprendimenti curriculari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano situazioni reali e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato. In tale contesto l'orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante dei PCTO. La durata complessiva di riferimento (L. 145/2018) prevede che ogni PCTO sia attivato con una durata complessiva:

- non inferiore a **210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali**;
- non inferiore a **150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici**;
- non inferiore a **90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei**.

Le competenze trasversali fanno riferimento alle "Competenze chiave" (vedi Allegato alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018) intese "*come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: d) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; e) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; f) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.*"

Il percorso **Studenti contro la zanzara tigre**

Il percorso, **per un monte ore pari a 40**, propone una ricerca scientifica di studio del territorio limitrofo all'istituto e/o aree di residenza.

Intende offrire agli studenti attività esperienziali in grado di creare competenze tecniche spendibili nel mondo del lavoro e al contempo proporre iniziative dirette all'orientamento, alla scelta universitaria e prosecuzione degli studi in campo tecnico scientifico, umanistico e comunicativo/divulgativo. Un approccio pratico al mondo delle scienze e alla ricerca scientifica può arricchire gli studenti e stimolarli a scegliere sbocchi lavorativi futuri sulla base delle inclinazioni

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti RER ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 358/2021 - DDG Arpae 34/2021

individuali, migliorando l'offerta formativa del singolo Istituto. Inoltre, le specifiche tematiche affrontate (ricerca e controllo dei culicidi, potenziali vettori di patogeni) potranno avere effetti su studenti e famiglie nel miglioramento delle azioni di prevenzione e riduzione dei disagi e problemi sanitari riconducibili legati alle zanzare. È ormai dimostrato che, cittadini più attenti e consapevoli possono intervenire in prima persona presso le proprie abitazioni per ridurre il rischio di infestazione, mettendo in campo il proprio senso civico (diritto ad avere un ambiente salubre, ma anche dovere relativo alla corretta gestione delle aree di pertinenza privata), la responsabilità individuale (con studio delle problematiche e delle ordinanze specifiche da leggere come regole da rispettare e funzionali al vivere civile), favorendo così la partecipazione attiva alla salvaguardia del territorio.

Lo scopo è quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari a valutare prospettive lavorative nei settori del monitoraggio ambientale, ricerca scientifica, comunicazione (giornalismo scientifico e di informazione ai cittadini), con acquisizione di conoscenze su biologia e etologia delle specie ricercate, metodologie relative a sopralluoghi da effettuare in campo, raccolta di campioni, analisi in laboratorio con impiego di stereomicroscopio e/o microscopio, elaborazione dei dati, creazione di report descrittivi, divulgazione scientifica di dati, comunicazione alla cittadinanza e informazione a mezzo stampa.

Le fasi del percorso: indicazioni di massima da adattare in base ai contesti e al confronto con insegnanti

La **prima fase** è quella della **PROGRAMMAZIONE** in cui educatori del Ceas e docenti (e dove possibile anche gli studenti) condividono uno studio di fattibilità e impostano l'organizzazione del lavoro: definizione di tempi, mezzi, materiali e attività in sintonia con lo specifico percorso di studi (professionali, tecnici, scientifici, umanistici) e della singola classe/gruppo di ragazze e ragazzi.

La **fase successiva** è quella **TEORICA/DI CONTENUTI** e va differenziata sulla base del tipo di scuola con cui si lavora. Prevede, in base alla programmazione effettuata, ad esempio ricerche bibliografiche sulle zanzare e i patogeni veicolati (virus Chikungunya, Dengue, Zika) da parte degli studenti, momenti di approfondimento con educatori dei Ceas, esperti AUSL, ARPAE e altri specifici soggetti come ad es. esperti di comunicazione e divulgazione (con riferimento ai temi della sensibilizzazione, comunicazione del rischio, comunicazione in ambito sanitario).

La **fase OPERATIVA** è realizzata in stretta collaborazione con gli educatori del Ceas che supporteranno la classe. In tutti i tipi di scuola, questa fase prevede acquisizione di competenze tecniche per sviluppare la progettazione e pianificazione delle diverse fasi nel rispetto del rigore scientifico: campionamento e raccolta dati con impiego di adeguata attrezzatura, applicazione di tecniche sperimentali, metodologie d'indagine in laboratorio, impiego di CTR (carte tecniche regionali) o GIS (Geographic Information System), lettura dei risultati, interpretazione dei dati, stesura di tabelle e reportistica descrittiva, ricerca e individuazione di punti critici, valutazione degli interventi più appropriati per ridurre la presenza di zanzare, verifica di efficacia degli interventi attuati, scrittura di un report.

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti RER ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 358/2021 - DDG Arpae 34/2021

La fase **DIVULGATIVA/COMUNICATIVA** permetterà agli studenti di mettersi in gioco nel confronto con i cittadini attraverso diverse possibili azioni da definire con la classe sulla base del tipo di scuola (tecnica, professionale, scientifica, umanistica) e delle attitudini dei ragazzi/e. Punto fermo di questa fase è il coinvolgimento diretto dei ragazzi/e nella visita di almeno 5 abitazioni con giardino di parenti, amici, vicini di casa degli studenti coinvolti, allo scopo di individuare la presenza di eventuali focolai larvali e spiegare alla famiglia i metodi di rimozione degli stessi e l'utilizzo dei prodotti larvicidi per i focolai non eliminabili. Con l'eventuale supporto di un educatore del Ceas: compilazione di una scheda descrittiva del sito visitato e somministrazione di un questionario ai residenti per valutare le conoscenze relative alle zanzare.

A quest'azione ne possono essere affiancate altre come quelle sperimentate negli scorsi anni:

- far condurre ai ragazzi dei momenti di divulgazione al di fuori del contesto scolastico: infopoint nei luoghi di affluenza dei cittadini, in manifestazioni sportive, fiere e feste di vario tipo, ecc.;
- attivare un concorso che coinvolga le classi e le famiglie in una campagna di sensibilizzazione volta a contrastare lo sviluppo di focolai di zanzare e ridurre i rischi di diffusione delle malattie. Ogni scuola aderente all'iniziativa avrà il compito di individuare un quartiere della propria città e dovrà farsi promotrice nei confronti degli abitanti delle buone pratiche di prevenzione e dei metodi più efficaci da adottare nelle aree private come cortili, giardini, piazzali, balconi, terrazzi per contrastare la diffusione delle zanzare. Vince la scuola che avrà coinvolto il maggior numero di cittadini;
- far organizzare a ragazzi/e una caccia al tesoro (caccia alla zanzara tigre) in un parco pubblico della città in collaborazione con gli educatori dei CEAS;
- predisporre una verifica dell'efficacia dei vari larvicidi utilizzati con il supporto degli educatori dei Ceas;
- produrre un elaborato (PowerPoint, video o altro) da presentare all'interno di uno specifico evento/seminario/concorso o come materiale per presentazioni ad altre classi;
- redigere un articolo divulgativo da proporre ai quotidiani locali e su siti web istituzionali.

Suggerimenti per una buona realizzazione

- Attivare, quando possibile, collaborazioni a titolo gratuito con centri di ricerca e/o università attivi sul territorio.
- Alleggerire la parte teorica del percorso e/o integrarla maggiormente con quella pratica.
- Avere a disposizione una riserva di materiale biologico (esemplari adulti, uova ...) per lo svolgimento della parte di laboratorio. Si possono contattare i referenti delle AUSL per la zanzara tigre che potranno aiutare nel reperimento di campioni da visionare.
- Inviare una lettera a firma del Sindaco o di un funzionario del Comune ai residenti per agevolare il porta a porta degli studenti.
- Dotare gli studenti di giubbini identificativi e repellenti antizanzare.

Materiali

I costi dell'acquisto dei materiali sono a carico dei Ceas che forniranno i materiali necessari.

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti RER ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 358/2021 - DDG Arpae 34/2021

- Un “kit del giovane entomologo” contenente: 1 vaschetta bianca, 2 provette per conservazione campioni larve, 2 pipette in plastica, 1 paio di guanti in vinile, volantini informativi Campagna Regionale “Zanzare e altri insetti”, etichetta per ovitrappola. Un contenitore in plastica di colore nero (ovitrappola), 3 listelle in legno (masonite) e bustine in plastica per la loro conservazione.
- Gilet ad alta visibilità (utilizzato da tutti i partecipanti durante le fasi di lavoro con gli operatori CEAS) fornito prima delle uscite per le attività di campo e ritirato al rientro in classe.
- Questionario (fotocopie a cura della scuola), calendario, volantini.

Soggetti coinvolti

Il Ceas è il responsabile delle attività e il destinatario del finanziamento, tramite il proprio Ente titolare, che promuove e coordina, curando la comunicazione sia interna che esterna alla cittadinanza delle fasi di realizzazione del progetto. Le persone referenti sono: il coordinatore Ceas e il proprio funzionario amministrativo, oltre agli educatori coinvolti nel progetto.

I referenti del Gruppo di lavoro zanzara tigre dei Dipartimenti di Sanità Pubblica dei diversi ambiti territoriali, se contattati con congruo anticipo, possono fornire eventuale supporto per gli aspetti tecnici e sanitari affrontati nel corso del progetto.

Periodo di svolgimento del progetto

ottobre 2021 – agosto 2022

Mappatura delle competenze attese

Al termine di ogni singola fase può essere prevista una discussione in forma autovalutativa del percorso effettuato per evidenziare criticità e attuare azioni di miglioramento.

Valutazione finale

La valutazione può essere condotta tramite questionari a risposta multipla, reportistica di sintesi e domande a risposte aperte. Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle tecniche apprese queste verranno valutate per la capacità di individuazione dei punti critici nelle diverse realtà analizzate, la completezza dei dati raccolti, la corretta compilazione della reportistica, la compilazione della scheda di valutazione finale.

COSTI PREVISTI

Totale previsto € 3.200 a Format con un minimo di 10 e un massimo di 20 studenti

Monte ore a carico dei Ceas pari a 40.

In caso di impossibilità ad effettuare le azioni del Format durante l'anno scolastico, questo può essere sostituito con 4 Format Centri estivi e laboratori e Format cittadinanza in numero tale da coprire l'intero budget previsto

Finanziamenti ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 358/2021 - DDG Arpae 34/2021

Allegato 3

AZIONE - *Adotta una scuola – cittadini residenti* Format 3 - 2021/22

Premessa

Anche nelle scuole la presenza di zanzare (*tigre e culex*) rappresenta un fastidioso problema che in genere allerta e preoccupa i genitori, soprattutto dei bambini più piccoli che frequentano gli asili nido e le scuole dell'infanzia, nei quali la reazione alle punture di zanzara è più intensa. Inoltre, i bambini sono soggetti particolarmente vulnerabili all'esposizione di prodotti, miscele, o sostanze chimiche, come ad esempio i repellenti cutanei, per la cui applicazione si raccomanda sempre l'adozione di idonee precauzioni.

Il percorso "Adotta una scuola", nato da un'iniziativa dell'Ausl di Modena, considera come scelta prioritaria la prevenzione della proliferazione delle zanzare non solo negli ambienti scolastici, ma anche nelle aree limitrofe. Le attività sono realizzate attraverso l'azione dei CEAS in stretta collaborazione con le Ausl (Servizio Igiene e Sanità Pubblica) dei rispettivi territori, insieme ad alcuni plessi scolastici individuati.

Obiettivo del progetto è cercare di ridurre la presenza di zanzare nelle aree scolastiche coinvolgendo anche i residenti nell'intorno delle scuole interessate.

"La gestione virtuosa di un'area limitata come può essere il parco di una scuola, da sola, non è sufficiente a contenere i livelli di infestazione. - spiega Giovanni Casaletti, direttore del Servizio di Igiene pubblica dell'Ausl di Modena - Solo il 35-40% di tombini e caditoie si colloca in aree pubbliche, mentre il restante si trova in aree private. Quindi gli sforzi e le azioni delle pubbliche amministrazioni non sono sufficienti a contrastare in modo sufficientemente efficace l'infestazione da zanzare. La vera sfida è dunque rappresentata dal coinvolgimento di ciascun cittadino nelle strategie di prevenzione e lotta alla zanzara tigre, alla zanzara comune e ai pappataci, anch'essi responsabili di malattie: vi sono semplici comportamenti che chi risiede vicino a una scuola è invitato ad applicare con attenzione e regolarità. Comportamenti che sono validi per tutti e, se condivisi da tutti, consentono una più ampia protezione dell'intera collettività e in particolare dei più fragili, come bambini e anziani".

L'obiettivo è **creare zone "cuscinetto"** nelle aree in cui sono presenti **asili nidi, scuole dell'infanzia e scuole primarie**, a protezione dei bambini e dei loro familiari, in particolare i nonni. Sono queste, infatti, le categorie più colpite dai fastidi e dai rischi delle punture di zanzare e altri insetti.

Per questo si chiederà anche la collaborazione dei residenti che vivono in un'area di 200 metri nell'intorno delle scuole che dovranno adottare comportamenti virtuosi per contrastare la proliferazione delle zanzare. Un gioco di squadra per sollecitare i cittadini a effettuare i trattamenti larvicidi e a curare orti e giardini, per limitare al massimo la diffusione delle infezioni trasmesse dalle zanzare, come i virus West Nile, Zika, Dengue, Chikungunya.

Obiettivi specifici dell'azione

- promuovere nei cittadini conoscenza e consapevolezza sui temi del controllo delle zanzare con l'uso di strumenti idonei a favorirne la comprensione;
- attivare il maggior numero di cittadini in buone azioni preventive per ridurre la proliferazione delle zanzare in contesti sensibili come i nidi e le scuole d'infanzia (cittadinanza attiva). **È richiesto l'impegno nel coinvolgimento di almeno il 60% delle famiglie residenti entro i 200 metri dalla scuola interessata. In alcuni contesti territoriali può essere più opportuno scegliere un'area più ampia e definita con confini specifici e non a raggio.**
- stimolare i cittadini nell'attivazione di comportamenti utili alla protezione delle categorie più fragili.

Finanziamenti ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 358/2021 - DDG Arpae 34/2021

Modalità per il raggiungimento degli obiettivi

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SCUOLA E DEL CONTESTO MAGGIORMENTE FAVOREVOLE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ
2. INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA A SCUOLA già a partire da fine inverno inizio primavera con gli strumenti che i CEAS valuteranno più idonei (incontri a scuola e/o online, banchetti informativi ...)
3. PREDISPOSIZIONE E INVIO DI UNA LETTERA INFORMATIVA AI CITTADINI RESIDENTI NEI 200 M INTORNO ALLA SCUOLA O NELL'AREA SELEZIONATA
4. ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI CON TECNICI E CITTADINI RESIDENTI NEL CONTESTO IDENTIFICATO
5. SUPPORTO DIRETTO AI RESIDENTI ATTRAVERSO INCONTRI E EVENTUALE UTILIZZO DELL'APP ZanzaRER MESSA A DISPOSIZIONE DALLA REGIONE
6. UTILIZZO DOCUMENTO Lotta alle zanzare negli asili nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie (in allegato), messo a punto dal Gruppo tecnico regionale di coordinamento delle attività di sorveglianza entomologica e veterinaria a supporto dell'implementazione del piano regionale arbovirosi.
7. SCELTA DEI VOLONTARI CHE EFFETTUERANNO IL PORTA A PORTA INFORMATIVO. Potranno essere GEV, genitori, pensionati, studenti in alternanza scuola lavoro ...debitamente formati e, qualora necessario, accompagnati da un educatore del Ceas.
8. REALIZZAZIONE DELLA ZONA CUSCINETTO ATTORNO ALLE SCUOLE IDENTIFICATE CON IL COMUNE E I CITTADINI, ATTIVANDO E SUPPORTANDO I CITTADINI NEL:
 - effettuare appositi interventi larvicidi in tombini, caditoie, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche (anche negli scantinati e nei parcheggi sotterranei);
 - svuotare subito qualsiasi tipo di contenitore in cui possa raccogliersi l'acqua piovana (anche in minime quantità) come innaffiatoio, sottovasi, giochi per bambini, ecc.
 - tenere puliti i cortili e le aree all'aperto da erbacce, sterpaglie e rifiuti di ogni genere;
 - svuotare le fontane e le piscine non utilizzate o eseguire gli adeguati trattamenti larvicidi;
 - evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, teloni, bidoni, pneumatici e altri contenitori utilizzati per attività lavorative (cantieri, gommisti, aziende agricole, ecc.) o personali (orti e giardini);
 - se serve mantenere depositi idrici, questi devono avere copertura ermetica o con reti a maglie fitte.
9. DOCUMENTAZIONE, MONITORAGGIO E RACCOLTA DI DATI PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE

È previsto l'utilizzo dei due questionari di valutazione qualitativa del progetto, già predisposti, da somministrare ai residenti coinvolti: uno prima dell'inizio delle attività e uno alla fine.

I dati raccolti con i questionari andranno analizzati per prospettare ulteriori specifiche azioni di sensibilizzazione.

Soggetti coinvolti

Il Ceas

L'Ausl di riferimento

I Cittadini e le famiglie residenti

Il Comune

Periodo di svolgimento

Le attività saranno concluse entro fine agosto 2022.

COSTI PREVISTI Totale previsto € 2.000,00 a zona cuscinetto

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 358/2021 - DDG Arpae 34/2021

Allegato 4

AZIONE - *Centri estivi e laboratori scuola d'estate* *Format 4 – 2021/22*

Premessa

Negli ultimi due anni scolastici, contraddistinti dall'emergenza Covid, i Ceas hanno rimodulato i percorsi educativi rivolti alle scuole in contesti alternativi. I centri estivi, in particolare, rappresentano un'opportunità per completare o sostituire eventuali **Format** dedicati alle **scuole primarie (secondo ciclo) e secondarie** che, a causa delle restrizioni date dalla pandemia, non possono essere realizzati a scuola.

Obiettivi specifici dell'azione

Il progetto, declinato in un contesto ludico – educativo, vuole offrire un'opportunità per conoscere il tema degli insetti e in particolare delle zanzare, con riguardo anche alle buone pratiche preventive che si possono mettere in atto per ridurre la proliferazione.

Mira inoltre a diffondere informazioni sulle specie di zanzare presenti sul territorio e le malattie che possono trasmettere.

Suggerimenti per una buona realizzazione

Nell'organizzazione del Format "**Centri estivi e laboratori scuola d'estate**" è opportuno mantenere un numero di ore pari a quello del Format per **scuole primarie (secondo ciclo) e secondarie** (6 ore) più la programmazione con i responsabili del centro estivo.

Ai Ceas è data libertà di scelta sulle modalità di declinazione delle attività durante la settimana.

Alcune indicazioni utili nella progettazione e realizzazione del percorso:

- in base alle norme sul distanziamento in vigore al momento della realizzazione dell'attività, sarà forse necessario lavorare con piccoli gruppi, ripetere più volte il laboratorio durante la settimana;
- scegliere attività conformi al contesto/luogo del centro estivo, sviluppando azioni prevalentemente legate al gioco e ad altri aspetti ludici;
- dedicare particolare attenzione ai materiali utilizzati dalle bambine e dai bambini, ad esempio stampe plastificate di fotografie per il riconoscimento dei diversi invertebrati e zanzare, kit per la "cattura" degli animali, schede per la realizzazione del ciclo vitale della zanzara, tesserine per giochi, ecc.
- valutare la possibilità di effettuare attività di campo come: ricerca di eventuali focolai, larve di zanzare, insetti; posizionamento e controllo di ovitrappole (che vanno posizionate con opportuno anticipo in aree limitrofe al centro estivo o all'interno, se fattibile).

Soggetti coinvolti

Il Ceas

Gestore centro estivo

Le famiglie

Il Comune

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 358/2021 - DDG Arpae 34/2021

Periodo di svolgimento

Le attività saranno concluse entro fine agosto 2022

COSTI PREVISTI

Il Format prevede Programmazione + 6 ore di laboratori/incontri e verifica finale

Totale: 400€ a Format

In caso di impossibilità a svolgere il Format Scuole per emergenza sanitaria, tale percorso può essere sostituito con 1 Format Centri estivi e laboratori.

Un Format Alternanza scuola-lavoro può essere sostituito con 4 Format Centri estivi e laboratori e un numero di azioni del Format cittadinanza tale da coprire l'intero budget previsto.

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti RER ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 358/2021 - DDG Arpae 34/2021

Allegato 5

AZIONE - EVENTI CON LA CITTADINANZA

Format 5 – 2021/22

Premessa

Il percorso vuole offrire un'opportunità per approfondire la conoscenza della biologia e dei comportamenti delle zanzare in ambiente urbano, i rischi sanitari correlati e l'influenza dei cambiamenti climatici sull'introduzione di nuove specie invasive capaci di trasmettere malattie a persone e animali in generale.

Obiettivi specifici dell'azione

Attraverso specifici eventi pubblici rivolti alla cittadinanza si prevede di:

- promuovere nei cittadini conoscenza e consapevolezza sui temi del controllo delle zanzare con l'uso di strumenti idonei a favorirne la comprensione;
- sensibilizzare il maggior numero di cittadini sulle buone azioni preventive per ridurre la proliferazione delle zanzare in contesti quotidiani;
- stimolare i cittadini nell'attivazione di comportamenti utili alla protezione personale dalle punture, in particolar modo in contesti di viaggio.

Modalità per il raggiungimento degli obiettivi

1. IDENTIFICAZIONE DEL CONTESTO MAGGIORMENTE FAVOREVOLE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ
2. SUPPORTO DIRETTO ALLE FAMIGLIE ATTRAVERSO INCONTRI E EVENTUALE UTILIZZO DELL'APP ZanzaRER MESSA A DISPOSIZIONE DALLA REGIONE
3. REALIZZAZIONE DI UN'ATTIVITA' IN CHIAVE EDUCATIVA IN BASE AL CONTESTO LOCALE E AL COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI DELLA COMUNITA' CHE PREVEDA:
 - a. la collaborazione con figure in grado di promuovere conoscenze scientifiche e sanitarie;
 - b. metodologie partecipative e di gioco che coinvolgano direttamente i cittadini;
 - c. un momento di riflessione e condivisione dei comportamenti da mettere in atto per la prevenzione della salute e dell'ambiente
4. VALUTAZIONE SULL'EVENTO IN TERMINI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DEI PARTECIPANTI (dati numerici della partecipazione; feedback dai cittadini su conoscenze acquisite e comportamenti personali da modificare, anche attraverso modalità indirette e/o ludiche) e analisi di quanto emerso.

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti RER ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 358/2021 - DDG Arpa e 34/2021

5. DOCUMENTAZIONE e VERIFICA DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

- immagini e/o video, documenti, ecc. delle azioni e dei materiali utilizzati;
- questionario o altro ai cittadini partecipanti per raccogliere il loro apprezzamento e le eventuali criticità dell'azione svolta

Tipologia di azioni da realizzare e contributo:

1. Infopoint di almeno 3 ore con distribuzione larvicidi – 700€
2. Laboratorio, anche in forma ludica, almeno 1 ora e mezza – 250€
3. Porta a porta informativo con distribuzione larvicidi che coinvolga almeno 100 abitazioni nello stesso quartiere o via – 600€
4. Webinar online di almeno 1 ora – 100€

Periodo di svolgimento e Numero di azioni per ogni Format

Le attività dovranno essere concluse entro la fine di agosto 2022

Soggetti coinvolti

Il Ceas

Gli stakeholder del territorio

Le famiglie

Il Comune

N. Proposta: PDTD-2022-16 del 13/01/2022

Centro di Responsabilità: Direzione Tecnica

OGGETTO: Direzione Tecnica. Assegnazione di contributi per la realizzazione del progetto

“Contrasto alla zanzara tigre” a seguito della pubblicazione di avviso rivolto ai

CEAS accreditati.

PARERE CONTABILE

Il/La sottoscritto/a Dott/Dott.ssa Casanova Olivia, Responsabile Amministrativo/a di Direzione Tecnica, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 13/01/2022

Il/La Responsabile Amministrativo/a
